



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Laura Lanza - Baronessa di Carini



Via Prano n. 72 – 90044 – Carini (PA) – C.M. PAIC861009 - C.F. 80056780820 Telefono
091/8661056- e-mail: paic861009@istruzione.it paic861009@pec.istruzione.it



I.C.S. - "L. LANZA-B. DI CARINI" - CARINI
Prot. 0002876 del 13/03/2021
(Entrata)

Destinatari:

- Personale docente (albo)
- Personale ATA (Albo)
- Studentesse e Studenti - classi
- Genitori - Responsabili
- Sito Web

e p.c.

- DS
- DSGA
- RSU e TAS
- RLS
- RSPP
- FS Sicurezza
- Presidenza Cdl

OGGETTO: integrazione dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione delle modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa art.1, comma 14, Legge 107/2015 per il triennio 2019/2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997;

VISTO il D.P.R. 275/1999;

VISTO il D.Lgs n.165/2001;

VISTO il D.M. 139/2007;

VISTO il D.P.R. 20 Marzo 2009 N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione;

VISTA la Legge n. 107/2015;

VISTO il D.M. 851/2015 "Piano Nazionale Scuola Digitale";

VISTO il D.M. 797/2016 "Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016-2019";

VISTI i Decreti Legislativi n. 62 e 66 del 13 aprile 2017;

VISTO il D.Lgs. n. 60/2017;

VISTO il DLgs 92/2019;

VISTA la nota Miur prot. 1830 del 1/10/2017 relativa a "orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

VISTA la nota Miur prot. 17832 del 16/10/2018 relativa a "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale";

PRESO ATTO che l'art.1 c. 14 della legge 107/2015 prevede:

- che le istituzioni scolastiche predispongano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- che il Piano viene approvato dal Consiglio d'Istituto per la verifica da parte dell'USR di compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

CONSIDERATO che l'Atto di indirizzo è propedeutico al Piano Triennale di Offerta Formativa 2019/2022 e rappresenta il documento costitutivo della identità culturale e progettuale della scuola, e in quanto tale rivedibile annualmente;

TENUTO CONTO delle priorità educative e didattiche individuate e delle linee d'indirizzo del precedente PTOF 2016/2019, degli esiti ottenuti nonché delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto (RAV), esplicitate nel corso del triennio, e delle conseguenti priorità e traguardi individuati (PdM);

VISTI il PTOF, il RAV, il PdM e il documento di RS in vigore;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17 prevede che:

1. le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi Piano);
2. il Piano debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
4. esso venga sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, venga trasmesso dal medesimo USR al MIUR,
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche peranti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

CONSIDERATI i principi costituzionalmente garantiti, in special modo di istruzione, di libertà di insegnamento, di scelta educativa, nonché i principi di cittadinanza, solidarietà e sussidiarietà dell'Unione Europea;

TENUTO CONTO del quadro epidemiologico verificatosi su tutto il territorio nazionale e della sua mutevolezza;

CONSIDERATO che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la necessità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p);

TENUTO CONTO del perdurare dell'emergenza sanitaria almeno a tutto l'anno scolastico in corso;

VISTO Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

VISTE Le Linee guida per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

VISTA La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTE Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";

VISTO il Protocollo d'intesa condiviso tra Mi e OOSS per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 data 06.08.2020 e successivi;

TENUTO CONTO delle specifiche misure di sicurezza già adottate dall'Istituto;

CONSIDERATO che in conseguenza dell'attivazione della Didattica Digitale Integrata si è resa necessaria una approfondita riprogettazione delle attività didattiche;

TENUTO CONTO che le famiglie hanno il diritto di conoscere le basi comuni ed i parametri di valutazione che il Collegio dei Docenti ha l'obbligo di approvare

RITENUTO OPPORTUNO e **NECESSARIO** integrare l'atto d'indirizzo pubblicato al sito istituzionale nella sezione documenti base;

VISTO l'atto di indirizzo pubblicato al sito della scuola e di cui si condividono obiettivi e principi di fondo;

VISTA l'integrazione dell'atto di indirizzo proposto dalla DS Catalano per l'a.s. 2020/2021;

CONSIDERATO che l'attuale Dirigente Scolastico ha assunto la direzione della scuola ad anno scolastico cominciato a partire dalla data del 01.02.2021;

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, la seguente

integrazione all'**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Tenuto conto di tutto quanto riportato in preambolo, il Collegio dei Docenti procederà all'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, curando in modo particolare i seguenti aspetti:

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il collegio è chiamato al monitoraggio / revisione continua del **“Regolamento per Didattica Digitale Integrata DDI”** e del **“Piano scolastico della Didattica Digitale Integrata DDI”** che tenga conto di:

- fabbisogno dell'utenza, in base alle condizioni socioeconomiche ed alle rilevazioni sul fabbisogno educativo e didattico degli alunni e delle alunne, in considerazione della composizione del gruppo classe e della presenza di studenti DVA, con DSA e con BES;
- situazione socio-culturale delle famiglie che assistono da casa gli alunni e le alunne, garantendo l'efficacia di ogni azione ed intervento, affinché risulti personalizzata e individualizzata e tenga conto dei livelli di apprendimento dell'alunno e del gruppo classe, definendo con chiarezza le competenze da consolidare e con riferimento al curriculum verticale di Istituto;
- livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e dal gruppo classe;

al fine di giungere alla:

- definizione del **numero minimo di unità orarie da svolgere in modalità da remoto in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza**;
- codificazione delle pause necessarie utili a prevenire fenomeni di affaticamento visivo dovuto all'utilizzo dei device nella didattica e mitigare relativi **rischi** posturali e da stress lavoro correlato;
- definizione delle attività da svolgere in **asincrono** a completamento del quadro orario settimanale in termini di durata, tipologia di attività da assegnare e modalità di monitoraggio e verifica degli apprendimenti;
- definizione di una **rubrica di valutazione** delle attività svolte in Didattica Digitale Integrata.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

Il collegio è chiamato alla riprogettazione educativa e didattica d'Istituto e di classe che tenga conto:

- delle mutate condizioni lavorative degli insegnanti;
- delle condizioni di apprendimento degli alunni a seguito dell'attivazione della Didattica a Digitale Integrata;
- delle infrastrutture e della strumentazione di cui la scuola si è dotata;
- delle infrastrutture e della strumentazione di cui la scuola può dotarsi in relazione alle migliori tecnologie presenti nel mercato;
- dell'esigenza improcrastinabile di innovare e introdurre nuove strategie e modalità didattiche.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il collegio è chiamato alla revisione / perfezionamento del curriculum di istituto per l'**educazione civica**, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”, tenendo conto:

- dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. SVILUPPO

SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. CITTADINANZA DIGITALE;

- che tutte le attività devono essere coordinate da un docente individuato in seno al Collegio dei Docenti;
- che devono essere individuati più docenti contitolari dell'insegnamento che deve essere trasversale in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese e che insieme elaborano la programmazione su minimo 33 ore di lezione all'anno da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale;
- che è opportuno individuare i criteri di scelta del docente coordinatore della materia per ogni CdC che formula la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dai contitolari;
- che la valutazione deve essere collegiale, sia periodica che finale.

Il curriculum di Educazione Civica dovrà essere revisionato e perfezionato di continuo avendo cura di progettare attività significative per gli alunni. A tal fine, nell'implementazione del curriculum, dovranno essere coinvolti gli enti esterni operanti nel territorio, le forze dell'ordine, le associazioni di categoria,...

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio Docenti avrà cura di definire annualmente un piano di formazione per il personale docente coerente con le linee di indirizzo indicate, con particolare riguardo alla didattica per competenze, all'inclusione e ai processi sottesi (collaborazione, cooperazione, clima di classe, valutazione formativa e personalizzata) e alle metodologie didattiche, in ciò rientrando anche la formazione sulla innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

La Funzione Strumentale Valutazione e Formazione proporrà al collegio l'adozione del piano indicandone:

- n. ore obbligatorie annuali (da conteggiare all'interno della 40 ore di attività funzionali di pertinenza del collegio dei docenti);
- principali aree tematiche.

Il collegio potrà integrare il piano proponendo ulteriori aree tematiche.

Il piano di formazione dovrà puntare anche alla valorizzazione delle professionalità interne al collegio dei docenti e che vorranno proporre percorsi di formazione da condurre personalmente.

Per il personale ATA appare prioritario, previa consultazione degli stessi, predisporre interventi formativi nell'ambito della digitalizzazione dei procedimenti e dei servizi, delle innovazioni normative e procedurali e nell'aggiornamento continuo sulle procedure del codice dei contratti.

PREVENZIONE DEI FENOMENI DI BULLISMO, CYBERBULLISMO E DEGLI ATTI DI PREVARICAZIONE IN GENERE

Il collegio è chiamato alla progettazione di percorsi e attività che mirino alla prevenzione dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e degli atti di prevaricazione in genere. Si propone, nella fattispecie, la realizzazione di progetti/attività che coinvolgano la comunità educante nella sua interezza e che guardino con concretezza al territorio e su di esso intervengano cercando la collaborazione delle altre istituzioni:

- realizzazione della rete territoriale NO BULLISMO;

- adesione alla norma MIUR PdR 42:2018;
- progettazione e realizzazione del progetto “Patentino di Smartphone”;
- coinvolgimento delle scuole secondarie di secondo grado per attività attinenti da erogare in peer education;
- proposte di attività a favore o con il coinvolgimento delle famiglie.

PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Il collegio è chiamato alla progettazione di percorsi e attività che mirino alla prevenzione della violenza di genere realizzando così una vocazione che la scuola acquisisce dal suo stesso nome “**Laura Lanza Baronessa di Carini**”. Nella realizzazione di tali percorsi, che avranno come target gli alunni della scuola e le loro famiglie, dovranno essere valutate anche le ricadute sul territorio e le collaborazioni con le istituzioni che su di esso insistono (forze dell’ordine, associazioni di categoria,...).

INCLUSIVITA’

Il collegio è chiamato all’individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni alunno, garantendone altresì, in presenza di bisogni educativi speciali, la piena inclusione in attuazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, con specifico riferimento alle azioni indicate nel Piano Annuale per l’Inclusione.

Nello specifico risulta di fondamentale importanza l’introduzione del nuovo modello di PEI e la relativa formazione degli insegnanti.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DSA

Il collegio è chiamato alla definizione di percorsi e attività specifici finalizzati al potenziamento delle competenze degli alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento in modo da valorizzare i talenti e gli stili cognitivi di ciascuno e prevenire i fenomeni di dispersione.

Il collegio dovrà definire:

- le tematiche da affrontare;
- il target (età scolare – classi da coinvolgere ...)
- (a regime) le modalità di coinvolgimento delle famiglie fino all’eventuale partecipazione dei genitori alle attività/laboratori.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BES e ALTO POTENZIALE COGNITIVO

Il collegio è chiamato alla definizione di percorsi e attività specifici finalizzati al supporto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, qualunque sia la tipologia di bisogno, compresi gli alunni ad alto potenziale cognitivo.

Per quest’ultima tipologia potrà essere previsto uno specifico percorso formativo.

INTERVENTI DI RECUPERO

Per rispondere alle nuove esigenze sorte a causa dell'emergenza sanitaria, il collegio è chiamato alla ridefinizione delle attività e degli interventi didattici e di recupero messi in atto dalla scuola (corsi di recupero, sportelli didattici, ...).

NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Il collegio è chiamato alla progettazione integrata di nuovi ambienti per l'apprendimento in termini di individuazione, proposta e sperimentazione di:

- nuove tecnologie;
- strategie e metodi innovativi;
- distribuzione planimetrica ed organizzazione degli spazi;
- arredi innovativi.

La scuola avrà cura di sfruttare, a tal fine, tutte le opportunità di finanziamento che si presenteranno.

LABORATORI INNOVATIVI

Il collegio è chiamato alla progettazione di interventi laboratoriali di ampliamento dell'offerta formativa in modalità Didattica Digitale Integrata, anche che prevedano nuovi investimenti per strumentazione tecnica e connettività da imputare a carico delle risorse messe a disposizione dal MI.

STRATEGIE ALTERNATIVE ALLE SANZIONI DISCIPLINARI

Il collegio, secondo quanto espressamente previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è chiamato alla progettazione di soluzioni, interventi e percorsi in cui coinvolgere gli studenti in alternativa alla sanzione disciplinare eventualmente irrogata dal Consiglio di Classe o dal Consiglio d'Istituto.

REGOLAMENTO e DOCUMENTI SCOLASTICI

Il collegio è chiamato alla revisione dei documenti regolamentari:

- Regolamento d'Istituto;
- Regolamento antibullismo;
- Regolamento di Disciplina;
- Patto Educativo di Corresponsabilità;
- Altro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO